



TERME DI BOARIO

1858 · 2008 Centocinquant'anni, di acqua in salute.



FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE
I.R.C.C.S.



Comunicato stampa 5 settembre 2008

RISPARMI PER IL SSN DI ALMENO IL 36% CON L'UTILIZZO DELLA TELEMEDICINA

Alle Terme di Boario, dove la Telemedicina di HTN-Health Telematic Network e dell'IRCCS Fondazione Maugeri ha fatto il suo esordio con il progetto Boario Home Care, si riunirà lo staff di ingegneri e tecnici del progetto europeo WASP per il monitoraggio in casa degli anziani con patologia cronica

L'obiettivo è ambizioso ma possibile: realizzare un risparmio economico per il Sistema Sanitario Nazionale di almeno il 36% utilizzando le applicazioni della Telemedicina sul territorio già validate dal punto di vista economico e scientifico da HTN-Health Telematic Network e IRCCS Fondazione Maugeri attraverso studi sperimentati e applicati dal 1998 ad oggi e riconosciuti dalla Commissione Europea e anche dalla Regione Lombardia: quest'ultima arrivando ad inserire nella tariffazione regionale tre applicazioni di telemedicina: l'Ospedalizzazione domiciliare post intervento cardiocirurgico, le Cure palliative e il Monitoraggio dei pazienti con scompenso cardiaco.

A questo si aggiunge il grado di soddisfazione del paziente (95%) seguito attraverso la Telemedicina e il miglioramento complessivo della sua qualità di vita.

Meno accessi impropri al Pronto Soccorso, dunque, meno esami e ricoveri, risparmio di risorse per SSN e benessere del paziente. Sono queste le parole chiave che renderanno irrinunciabile il ricorso alle applicazioni di Telemedicina.

Da martedì 9 a giovedì 11 settembre alle Terme di Boario (BS) si riuniranno gli staff di ingegneri europei che dal 2006 fino al settembre 2010 sono impegnati nel progetto di Telemedicina europeo WASP "**Wirelessly Accessibile Sensor Populations**": ingegneri di Philips Electronics, Imperial College di Londra, CEFRIEL del Politecnico di Milano, Centro Ricerche Fiat e Microsoft, alcuni tra i 17 enti ed aziende del progetto che coinvolge il centro servizi HTN - Health Telematic Network, che fornisce la struttura di call center e la piattaforma tecnologica web-based per servizi di telemedicina e l'IRCCS Fondazione Maugeri, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico unico partner sanitario di WASP e responsabile di testare poi sui pazienti la nuova tecnologia.

La scelta delle Terme di Boario non è casuale: proprio qui nel 1998 ha avuto inizio la prima applicazione di Telemedicina con il Boario Home Care Project dedicato all'assistenza domiciliare cardiologica indirizzata ai medici di medicina generale e ai loro assistiti e finalizzata all'erogazione di prestazioni diagnostiche e clinico strumentali in tempo reale. E qui alle Terme di Boario si ritorna per delineare il futuro delle applicazioni della Telemedicina con un progetto, il WASP, che nei prossimi mesi sarà testato a Londra su persone sane e una volta esaurita la fase sperimentale permetterà di monitorare costantemente, da remoto, **il paziente anziano in casa.**

La Telemedicina sviluppata negli ultimi 10 anni da HTN-Health Telematic Network e dall'IRCCS Fondazione Maugeri parla di numeri e di soddisfazione grazie ormai ai 1500 Medici di Medicina Generale che ne fanno utilizzo quotidiano, alle 40 strutture ospedaliere ed universitarie coinvolte nei numerosi progetti e ai 100 specialisti che 24 ore su 24, 365 giorni l'anno rispondono alle problematiche degli oltre 150 mila pazienti in tutta Italia.



TERME DI BOARIO

1858 · 2008 Centocinquant'anni, di acqua in salute.



FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE
I.R.C.C.S.



HEALTH TELEMATIC NETWORK

Il dottor Fulvio Glisenti, presidente di HTN-Health Telematic Network: *“In telemedicina è fondamentale il continuo, assiduo aggiornamento sulle nuove tecnologie ICT; oggi i nostri sforzi sono concentrati sugli oggetti wireless che consentono il monitoraggio h24 del paziente. Facciamo riferimento a “devices intelligenti”, con allarmi pre-impostati, in grado di trasferire autonomamente i dati biologici del paziente in mobilità. La T-Med è una nuova modalità di condividere informazioni in tempo reale e quindi fornire prestazioni sanitarie dislocate al di fuori della struttura medica contribuendo a creare quella continuità ospedale-territorio di cui il sistema sanitario nazionale sente fortemente il bisogno”.*

La dr.ssa Simonetta Scalvini, Direttore Scientifico dell'Istituto di Lumezzane dell'IRCCS Fondazione Maugeri e Responsabile del Servizio di Telemedicina: *“L'obiettivo cui tendiamo è la cura del paziente in toto, in un'azione che trascende la sua patologia principale attraverso un modello nurse-oriented ovvero un approccio che attraverso l'intervento specialistico da remoto dell'infermiere, permetta di seguirlo nella sua globalità anche per problemi connessi alle comorbidità tipiche delle patologie croniche. 10 anni di lavoro, ricerca ed attività clinica attraverso la telemedicina ci hanno consentito di avvicinarci all'obiettivo della cura del paziente e non della malattia”*

COS'E' WASP

Progetto **WASP “Wirelessly Accessibile Sensor Populations”**, progetto europeo finanziato per 10 milioni di Euro, nell'ambito del sesto programma quadro, e finalizzato a ideare e sviluppare sensori per reti wireless, dall'hardware di base al sistema operativo e al software fino allo sviluppo del network, del protocollo di comunicazione e dell'applicazione.

Iniziato a settembre 2006, WASP avrà una durata di 48 mesi, fino a settembre 2010. Dopo una prima fase, che si sta per concludere, dedicata allo sviluppo dell'architettura del sistema si procederà al test su persone sane e quindi al reclutamento dei pazienti, tutti italiani, che saranno inizialmente 40 (10 con scompenso cardiaco, 10 con BPCO - broncopneumopatia cronico ostruttiva, 10 con diabete e 10 pazienti post ictus con rischio di ricaduta).

La tecnologia wireless permetterà di monitorare a domicilio, 24 ore su 24, i pazienti anziani offrendo loro una maggior sicurezza e la possibilità di proseguire le cure rimanendo nella loro casa, senza modificare in maniera incisiva le loro abitudini quotidiane. La casa diventerà “intelligente”, dotata di sensori per il monitoraggio ambientale, posizionati in alcuni punti strategici – porte, letto, bagno etc. - per rilevare non solo i parametri biologici della persona, ma anche le abitudini quotidiane e le interazioni sociali degli anziani con patologie croniche. Grazie ad un dispositivo in miniatura, da indossare in qualunque momento della giornata si potranno rilevare, in base alle diverse patologie dei pazienti presi in esame, la traccia elettrocardiografia, la saturimetria per la rilevazione dell'ossigeno nel sangue, la Frequenza cardiaca, la pressione arteriosa, la temperatura corporea e la risposta galvanica della pelle, indice che riflette il contenuto idrico della pelle stessa influenzato dall'attività fisica e dagli stimoli emotivi; dato quest'ultimo in grado di dire molto sulla mobilità in casa dell'anziano. L'obiettivo è migliorare la qualità complessiva della vita del paziente anziano, aumentandone l'autonomia e la conseguente fiducia in se stesso, ma anche ridurre il tasso di ospedalizzazione e le spese sanitarie generali. L'assistenza domiciliare remota permette inoltre di promuovere percorsi di auto-gestione della malattia, i cui risultati in termini di recupero e di mantenimento dello stato di salute sono confermati dalla comunità scientifica.

L'architettura tecnologica di questo nuovo gruppo di sensori (Wireless Sensor Network) si basa su una Body Area Network (BAN) che registra, autonomamente, i diversi segnali inviati tramite palmare, cellulare o altro device indossato dal paziente ed elabora in maniera intelligente le informazioni sullo stato di salute e sulle abitudini di vita del paziente.